

Prot. n. 400/C/2012

Pregg.mi Sigg.
Titolari e/o legali rappresentanti
delle imprese associate
LORO SEDI

Ragusa, 21 Settembre 2012

Oggetto: **Piano nazionale per le Città**

È stato pubblicato (Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, Suppl. Ord. n. 129) il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del paese". Il provvedimento contiene diverse misure di interesse del settore privato, in tema tra l'altro di riqualificazione urbana con il varo del Piano nazionale per le città (art.12).

Il Piano nazionale per le città, nato da una proposta dell'Ance, ha fra i suoi obiettivi quello di attivare una nuova politica per la riqualificazione funzionale delle città e per il rilancio dell'edilizia.

L'intento è quello di "mettere a sistema" le iniziative già definite o avviate quali il Piano Casa, il Piano per l'Edilizia scolastica con una serie di progetti nuovi in grado di rigenerare le aree urbane degradate ed innescare così una grande motore di sviluppo.

L'ANCI ha predisposto un vademecum, che si allega, che aiuta gli Enti locali alla predisposizione del Contratto di Valorizzazione Urbana ed inviarlo alla Cabina di Regia nazionale.

Le proposte di Contratti di valorizzazione urbana promosse dai Comuni dovranno essere costituite da un insieme coordinato di interventi con riferimento ad aree urbane degradate ed indicare:

- descrizione e caratteristiche degli interventi;
- ambito urbano oggetto di trasformazione e valorizzazione;
- investimenti e finanziamenti necessari;
- soggetti interessati;
- eventuali premialità;
- programma temporale degli interventi;
- fattibilità tecnico-amministrativa.

Le proposte di Contratti di valorizzazione urbana presentate dai comuni verranno selezionate sulla base dei seguenti criteri:

- immediata cantierabilità degli interventi;
- capacità e modalità di coinvolgimento di soggetti e finanziamenti pubblici e privati e di attivazione di un effetto moltiplicatore del finanziamento pubblico nei confronti degli investimenti privati;
- riduzione di fenomeni di tensione abitativa, marginalizzazione e degrado sociale;
- miglioramento della dotazione infrastrutturale;
- miglioramento della qualità urbana, del tessuto sociale ed ambientale.

Il Ministero delle infrastrutture concorre al finanziamento del Piano con proprie risorse recuperate da precedenti programmi di edilizia abitativa per un totale di circa 230 milioni di euro

Mentre si allega la documentazione, si conferma che gli Uffici sono a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni.

Distinti saluti

ANCE | RAGUSA
Il Direttore
(Dot. Ing. Giuseppe Guglielmino)

